



Periodico dell'Associazione Provinciale Forense di Bergamo
aderente alla A.N.F. Associazione Nazionale Forense

INTERNET: <http://www.apieffe.it>
 E.MAIL: apf@apieffe.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Bergamo
 numero cinquantasettesimo - Ottobre 2007

TUTTI A SCUOLA!

Care Colleghe e Cari Colleghi, con l'inizio del prossimo anno dovremo tutti tornare sui banchi di scuola.

“credito formativo” è l'unità di misura della formazione continua “eventi formativi” sono i momenti di carattere culturale-giuridico (seminari, conferenze, ect.) cui bisognerà partecipare per maturare i crediti “attività formative” sono quelle attività il cui svolgimento farà maturare dei crediti (relazioni o lezioni degli eventi formativi, pubblicazioni, docenze, etc.)

Con un regolamento licenziato nel luglio del corrente anno il Consiglio Nazionale Forense, al fine di “tutelare l'interesse pubblico al corretto esercizio della professione e quello di garantire la competenza e la professionalità dei propri iscritti”, ha trasformato quello che era un obbligo generico di curare la propria preparazione ed il proprio aggiornamento previsto dal nostro Codice Deontologico in uno specifico dovere di aggiornarsi secondo modalità prestabilite.

Dovremo assimilare concetti prima a noi sconosciuti: “credito formativo”, “evento formativo”, “attività formativa”.

Il “credito formativo” è l'unità di misura della formazione continua; gli “eventi formativi” sono quei momenti di carattere culturale-giuridico (seminari, conferenze, ect.) cui bisognerà partecipare per maturare i crediti (gli “eventi” dovranno essere accreditati o dal CNF o dai singoli Consigli dell'Ordine a secondo della loro tipicità); “attività formative” sono quelle attività il cui svolgimento farà maturare dei crediti (relazioni o lezioni degli eventi formativi, pubblicazioni, docenze, etc.).

Gli eventi formativi dovranno essere curati dai Consigli dell'Ordine che, peraltro, potranno delegare altri soggetti e dovranno tendere ad essere gratuiti (è previsto solo il rimborso delle spese).

Unico requisito per la sussistenza dell'obbligo di aggiornamento è l'iscrizione nell'Albo degli Avvocati e l'iscrizione nell'apposito elenco dei

Praticanti con patrocinio.

Dal dovere di informazione continua sono esonerati i professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia e i ricercatori con incarichi di insegnamento, relativamente alle materie di insegnamento. Altri esoneri temporanei potranno essere concessi dai Consigli dell'Ordine per gravi motivi (maternità, gravi malattie o infortuni etc).

Infine potranno essere esonerati, su richiesta, quei colleghi che hanno già maturato 40 anni di iscrizione all'Albo.

Il periodo di valutazione complessiva sarà trimestrale e nel triennio, a regime normale, dovranno essere conseguiti 90 crediti formativi (di cui 15 relativi alla deontologia e alla previdenza), con un minimo di 20 all'anno.

E' previsto, però, un regime meno rigido per il primo triennio.

L'aggiornamento professionale

IN QUESTO NUMERO:

• **I CREDITI FORMATIVI:**
- pagg. 1/5

• **IL NUOVO TRIBUNALE:**
SECONDA PARTE
pubblichiamo le piantine e
relativi elenchi delle stanze
dei piani terra, 1°, 2°
pagg. 8/9

• **BERGAMO LEX**
INCONTRA I DETENUTI
pag. 12

• **SUPER PARTES:**
La giurisprudenza penale e civile
del Tribunale di Bergamo

Pagg. 10/11
Le foto della festa d'estate

continua a pag.3



Sommario

• Tutti a scuola <i>di Antonio Maria Galli</i>	pag. 1/2
• Sui crediti formativi: le associazioni e il CDO <i>di Barbara Bari</i>	pag. 3/5
• Suite Bergamasque Opus 40 <i>di Claude Debussy</i>	pag. 6
• Rinnovo delle cariche alla Cassa <i>di Carlo Dolci</i>	pag. 7
• Il nuovo Tribunale 2a parte	pag. 8/9
• Le foto della Festa d'Estate	pag. 10/11
• A.C. Bergamo Lex Vs i detenuti <i>di Simone Di Dio</i>	pag. 12
• La squadra di Basket <i>di Paolo Monari</i>	pag. 13
• Super Partes (diritto penale) <i>a cura di Paolo Corallo</i>	pag. 14
• Super Partes (diritto civile) <i>a cura di Giulio Chiesa</i>	pag. 15
• Avv. un mestiere da Donna <i>di Paolo Monari</i>	pag. 16
• Idee a rovescio <i>di Bracotone</i>	pag. 17
• Le sezioni di A.P.F. <i>di Gabriele Terzi e M. Cristina Scandurra</i>	pag. 18
• Le attività di A.P.F. <i>a cura di Simona Mazzocchi</i>	pag. 19
• Novità e Notizie	pag. 20

Cari lettori,
ci accingiamo ad affrontare le novità dei "crediti formativi" introdotta dal Consiglio Nazionale Forense con il Regolamento approvato a luglio. È una novità che ci riguarda tutti, ma che non tutti hanno accolto con favore.

In questo numero, abbiamo sinteticamente riassunto il contenuto del Regolamento, abbiamo raccolto il parere delle Associazioni Forensi locali e le indicazioni del Consiglio dell'Ordine.

Gli "eventi formativi" a cui dovremo partecipare per maturare i 90 crediti prescritti dal Regolamento dovranno essere accreditati - a seconda della loro tipicità - dal C.N.F. o dai singoli Consigli dell'Ordine. Come leggerete APF, Camere Penali e Aiga si sono già date da fare nel proporre al nostro Consiglio dell'Ordine dei programmi.

Il compito del Consiglio dell'Ordine sarà di predisporre i programmi dei convegni indicando i crediti formativi attribuiti

per la partecipazione a ciascun evento.

Visto il successo riscontrato dalla pubblicazione, sul n. 56, della piantina del terzo piano del nuovo Tribunale, abbiamo ripetuto l'iniziativa con la pubblicazione della mappe dei piani terra, primo e secondo, anche al fine di fornirvi un utile strumento per orientarvi nella nuova struttura.

Come avviene ormai da qualche numero, abbiamo dato spazio allo sport e soprattutto alla costituenda squadra di basket, che stenta, però, a decollare. Come sempre ci saranno le rubriche di Bracotone e Debussy e la giurisprudenza penale e civile del Tribunale di Bergamo.

Diritto & Rovescio sta, poi, studiando una nuova iniziativa editoriale con la pubblicazione dei "Quaderni di Diritto & Rovescio" in collaborazione con la sezione specializzata di Diritto di famiglia.

B.B.

Diritto e Rovescio

aderente A.STA.F.

Periodico dell'Associazione Provinciale Forense. Registrato presso il Tribunale di Bergamo il 15/10/1983 al n. 30 R.S. Sede e Redazione presso Associazione Provinciale Forense - Tribunale di Bergamo - Via Borfuro, 11 - tel. 035 245351 - fax 035 243497

Direttore responsabile: Barbara Bari

Direttore editorialista: Antonio Maria Galli

Comitato di Redazione: Pier Alberto Biressi; Paolo Corallo; Paolo Monari; Aldo Rivoltella.

Hanno collaborato a questo numero: Silvana Capelli; Giulio Chiesa; Paolo Corallo; Simone Di Dio; Carlo Dolci; Simona Mazzocchi; Paolo Monari; M. Cristina Scandurra; Ettore Tacchini; Gabriele Terzi.

Questo numero è stato stampato in 2300 copie.

È stato inviato:

- a tutti gli avvocati bergamaschi iscritti all'albo e ai praticanti Avvocati iscritti all'Associazione;
- a tutti i magistrati e ai giudici di pace degli uffici giudiziari di Bergamo e provincia;
- ai cancellieri ed agli ufficiali giudiziari;
- ai delegati O.U.A. ed ai delegati alla Cassa;
- a tutti i membri del C.N.F.;
- a tutte le testate A.STA.F.

Se qualcuno non riceve il nostro periodico e desidera riceverlo, o se l'indirizzo è sbagliato o ci vuole segnalare altri indirizzi, scriva una lettera con nome ed indirizzo preciso presso la nostra sede. Se qualcuno non desidera riceverlo, lo comunichi all'Associazione.

(chiuso in redazione il 27 ottobre 2007)

Fotocomposizione e Stampa EDICOM - Bergamo

A.P.F.

PRESIDENTE - *Ennio Bucci*

VICE PRESIDENTE - *Gabriele Terzi*

SEGRETARIO - *Massimiliano Mapelli*

TESORIERE - *Ernesto Tucci*

CONSIGLIERI - *Yvonne Messi, Nunzia Coppola, Sergio Gandi, Gianluca Madonna, Massimo Tucci*

REVISORI DEI CONTI - *Simona Mazzocchi (pres.), Nicola Offredi Geddo, Annalisa Bocci*

PROBIVIRI - *Pier Enzo Baruffi (pres.), Franco Uggetti, Carlo Dolci*

DELEGATO ALLA CASSA FORENSE - *Carlo Dolci*

CONSIGLIERI NAZIONALI - *Pier Enzo Baruffi, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi, Paolo Monari, Nicola Offredi Geddo, Emilio Tanfulla, Gabriele Terzi, Ernesto Tucci*

DELEGATI OUA - *Paolo Monari, Simona Mazzocchi*

REVISORE CONTI A.N.F. - *Guido Mazzoleni*

PROBIVIRO A.N.F. - *Alessandro Baldassarre*

COMPONENTE DIRETTIVO A.STA.F. - *Ermanno Baldassarre*

CONSIGLIERI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
Ermanno Baldassarre, Alfredo De Liguoro (segretario), Carlo Dolci, Antonio M. Galli, Roberto Mazzariol (tesoriere), Marco Mustilli

segue da pag.1

Esonerati: i professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, i ricercatori con incarichi di insegnamento, relativamente alle materie di insegnamento. Altri esoneri temporanei potranno essere concessi dai Consigli dell'Ordine per gravi motivi (maternità, gravi malattie o infortuni etc). Su richiesta, i colleghi che hanno già maturato 40 anni di iscrizione all'Albo.

riguarda l'attività generalista e prevalente degli avvocati (per l'attività specialistica sarà emanato un apposito regolamento)

Chi vorrà usufruire delle possibilità indicate dall'art. 17 bis del Codice Deontologico (indicazione di atti

vità prevalenti) dovrà realizzare almeno 30 crediti nel triennio relativi alle materie oggetto di indicazione (massimo tre).

Questo per sommi capi i punti più salienti del Regolamento sulla Formazione Professionale Continua, regolamento che non mancherà di creare malcontento in molti di noi, abituati a curare i propri approfondimenti e i propri aggiornamenti fra le mura dei nostri uffici.

Alcuni colleghi, addirittura, hanno impugnato il regolamento innanzi al TAR del Lazio e alcuni Ordini e associazioni lo hanno profondamente criticato.

Va, peraltro, considerato che l'enorme afflusso di nuovi iscritti alla nostra categoria ha inevitabilmente abbassato il livello di preparazione della stessa.

Con il regolamento, anche se criticabile e discutibile, l'Avvocatura si fa carico della non procrastinabile necessità che ognuno di noi sia in grado di fornire ai propri clienti la necessaria tutela e competenza.

Tutto sommato ci voleva.

Arrivederci al primo suono della campanella.

Antonio Maria Galli

Il periodo di valutazione complessiva sarà trimestrale e nel triennio, a regime normale, dovranno essere conseguiti 90 crediti formativi (di cui 15 relativi alla deontologia e alla previdenza), con un minimo di 20 all'anno. E' previsto, però, un regime meno rigido per il primo triennio.

LE ASSOCIAZIONI ALLE PRESE CON I "CREDITI FORMATIVI"

Avvocati e Praticanti con patrocinio tornano, dunque, sui banchi di scuola.

Il Regolamento licenziato a luglio dal C.N.F. estende anche alla professione forense un obbligo già operativo da qualche tempo per altre categorie professionali.

La novità dei "crediti formativi" è stata accolta con favore dalle associazioni forensi del territorio, anche se con qualche perplessità.

"E' un fatto certamente positivo e importante – commenta **ENNIO BUCCI**, Presidente dell'Associazione Provinciale Forense – che si affronti la questione della formazione continua e se ne affermi la necessità. L'A.N.F. ha tuttavia sollevato un interrogativo sul ruolo del C.N.F. quale organo che, si pone, nel contempo, come soggetto verificatore e attuatore della formazione permanente. E' necessario assicurare il ruolo e il concorso delle Associazioni forensi come soggetti della formazione continua – continua Bucci - non certo in misura inferiore al ruolo formativo che appare riconosciuto anche a realtà estranee al mondo forense. Nel merito i criteri

di attribuzione dei crediti formativi appaiono insufficienti e inadeguati rispetto alla finalità di garantire omogeneità nella valutazione dei crediti e uniformità nella formazione dei professionisti (v. Documento di Vietri del 16.6.2007 sottoscritto dalla Associazione Forense A.N.F.-U.C.P.I.-AIAF-A.G.I.-UNCAT-



U.N.C.C.). Rimane, poi, ancora irrisolta la delineazione di percorsi abilitanti e la stessa categorizzazione delle qualifiche di specializzazione. Viene consentita la spendita all'ester-

no di informazioni e/o pubblicità informativa circa settori di attività prevalente senza la garanzia di effettive competenze. Rimane insoluto l'interrogativo su come i Consigli dell'Ordine potranno assicurare la "gratuità" della formazione.

A.P.F. ha predisposto per il 2008 un programma di eventi formativi che prevede, per diversi settori del diritto, incontri con relatori (docenti, avvocati, magistrati) che assicureranno non soltanto l'aggiornamento del quadro normativo teorico, ma altresì la sua verifica applicativa e giurisprudenziale nell'ambito delle materie trattate. Sono già stati delineati i seguenti moduli: La nuova legge fallimentare riformata alla luce del D.L.G.S. 12 Settembre 2007 n.169 (4 moduli da tre ore – gennaio-febbraio 2008). La filiazione legittima e naturale (gennaio-febbraio 2008). Il codice del consumo (2 moduli – maggio 2008). Diritto tributario, il processo, gli aspetti penali (4 moduli – ottobre 2008). Diritto delle società. Diritto delle Assicurazioni. Nullità matrimoniali. A.P.F. garantisce sin d'ora il proprio impegno per assicurare costi. con-

tenuti e condizioni sostenibili di accesso agli eventi formativi programmati.”

Qualche perplessità sulla concreta attuazione del Regolamento la esprimono anche le Camere Penali.

“Sono convinto – riferisce il Presidente, **MAURO MORETTI** – della bontà dell’iniziativa che consentirà sicuramente l’affinamento delle capacità professionali degli avvocati.

Sono perplesso quanto alle concrete possibilità di attuazione del progetto della formazione permanente, con riguardo soprattutto al poco tempo che normalmente si riesce a dedicare all’attività non propriamente processuale.

Peraltro, la Camera Penale della Lombardia Orientale ha da tempo predisposto un programma di incontri riguardanti temi sia di diritto penale sostanziale che di diritto penale processuale. Programma già inviato ai Consigli degli Ordini del distretto della Corte d’Appello di Brescia.

A ciò va aggiunto che l’Unione delle Camere Penali è riuscita di recente a stipulare un protocollo d’intesa con il Consiglio Nazionale Forense in relazione al quale l’Unione è accreditata come Associazione titolata ad organizzare gli eventi formativi.

Rimane, in ogni caso, il problema di capire quali saranno i costi che tali iniziative necessariamente comporteranno ed i criteri per affrontarli, certamente condizionati dalle scelte di natura anche logistica che i preposti al controllo ed all’organizzazione dell’iniziativa dovranno assumere.

Mi riferisco, soprattutto, alla cir-

costanza che, teoricamente, tutti gli iscritti all’Albo degli Avvocati di Bergamo hanno titolo per partecipare ad ogni singolo momento di formazione, con inevitabili ripercussioni sui criteri di organizzazione delle sue relative fasi. La speranza rimane, comunque, che gli oneri per coloro che dovranno obbligatoriamente farsi carico della propria formazione non ricadano completamente sugli stessi.”

Per l’Aiga – Associazione Giovani Avvocati – la formazione permanente è necessaria.

“Si parla tanto dell’immagine della nostra categoria – commenta il Presidente, **PAOLO SAVOLDI** – e i crediti formativi sono un’occasione per la nostra professione per divulgare all’esterno la figura di un avvocato sempre più aggiornato e al passo con i tempi. Parliamoci chiaro: molti colleghi non sembra abbiano gradito la novità...”

Secondo me, oggi con i numeri che abbiamo, la formazione permanente è un’attività necessaria, non da ultimo, anche a tutela del cittadino e del cliente, cui si rivolge il nostro servizio professionale.

Essa rappresenta, quindi, un valore importante, senza considerare che tante altre categorie già da anni hanno quest’obbligo. L’Aiga è, in prospettiva, favorevole anche all’introduzione seria delle specializzazioni, cosicché l’avvocato specializzato in un determinato settore, secondo un percorso rigoroso, possa comunicare al cliente detta competenza e qualifica. Noi abbiamo sempre organizzato convegni ed eventi formativi nel corso di questi ultimi anni, magari con pochi mezzi, ma tanta passione ed impegno. L’Aiga ha



già recepito la nuova normativa ed ha subito presentato al Consiglio dell’Ordine un dettagliato programma con cinque eventi formativi di cui chiediamo l’accreditamento per l’anno 2008. In proposito ritengo fondamentale il ruolo che dovranno svolgere le associazioni forensi nell’ambito dell’organizzazione dei suddetti eventi formativi e ciò non può che essere d’aiuto all’Ordine per dare attuazione al Regolamento di recente approvato. I convegni ad oggi organizzati dall’Aiga si caratterizzano nel cercare di offrire ai colleghi un approccio pratico alle problematiche e di confrontarsi sulle novità ed esigenze della categoria, cercando di cogliere, non da ultimo, i nuovi orizzonti della professione. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di offrire ai colleghi degli eventi formativi riducendo al massimo i costi. Ci rende, pertanto, felici che anche il Regolamento abbia introdotto questa previsione e cercheremo di organizzare eventi di qualità, ma riducendo al massimo l’esborso, in particolare, per i giovani colleghi.”

Barbara Bari

LA PAROLA AL CONSIGLIO DELL’ORDINE

Novanta crediti formativi ogni tre anni. E’ questo l’obbligo imposto dal CNF agli avvocati in base al nuovo Regolamento per la formazione permanente approvato a luglio.

Sarà il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati o il CNF, a seconda della tipicità degli eventi - ad accreditare gli “eventi formativi” cui bisognerà partecipare per maturare i crediti. Gli eventi

saranno proposti dallo stesso Consiglio dell’Ordine, dalle Associazioni Professionali, dalle Università e da terzi.

“Il CNF – spiega **ETTORE TACCHINI**, Presidente del Consiglio dell’Ordine – sta predisponendo dei protocolli d’intesa con le associazioni forensi, maggiormente rappresentative e che hanno avuto il riconoscimento processuale da parte del

Congresso Nazionale Forense, ai fini di armonizzare l’organizzazione degli eventi formativi. Le Camere Penali hanno già concluso l’accordo. In questo modo le singole associazioni locali presenteranno all’Ordine i programmi già sviluppati dalle rispettive Associazioni Nazionali di appartenenza o da loro stesse. Il Consiglio dell’Ordine ha esaminato, man mano che sono pervenute,



le offerte formative delle associazioni forensi locali, ma ha preferito attendere di conoscere i protocolli di intesa di cui ho detto, così per evitare decisioni affrettate. Ciò, anche perché sembra che il Consiglio Nazionale Forense, considerata la novità della questione sarà particolarmente elastico rispetto ai termini indicati nel Regolamento. Del resto, la premura è sempre una cattiva consigliera e, siccome l'Ordine di Bergamo ed associazioni locali hanno sempre fatto le cose con molta attenzione, vorremmo rimanere coerenti."

Un altro aspetto – di non poco conto atteso il valore complessivo dei crediti – trattato dal Regolamento C.N.F. è il costo degli eventi formativi.

Gli "eventi formativi", infatti, dovranno tendere ad essere gratuiti, salvo il rimborso delle spese.

"Siamo sempre in attesa – aggiunge il Presidente del C.d.O.

– di una determinazione nazionale. Questo anche perché ci rendiamo conto che i costi non sono certamente modesti. Infatti, a fronte di relatori che prestano la loro opera di docenti senza nulla pretendere, salvo il rimborso delle spese (e magari una cena a fine lavori), altri hanno vere e proprie tariffe che vanno rispettate se ci si vuole avvalere della loro competenza. Di più, il fatto che a Bergamo si sia in 1500 e passa avvocati, impone l'utilizzazione di strutture che possano accogliere, non più una sparuta decina di appassionati, ma qualche centinaio di necessariamente interessati all'aggiornamento. Non va dimenticata poi la necessità, ahimè, di un controllo della partecipazione effettiva agli eventi. In proposito, l'Unione Lombardia (di cui Ettore Tacchini è Presidente dalla fondazione, ndr) è in trattativa con una società di servizi – di cui da tempo si avvalgono gli Ordini – perché i

tesserini personali, di cui a breve tutti gli avvocati bergamaschi saranno forniti, non solo consentiranno l'accesso privilegiato al nuovo tribunale, ma permetteranno un controllo di prossimità all'ingresso ed all'uscita dei locali dove si terranno gli eventi formativi. Con il vantaggio del controllo e dell'immediato accredito, sulla scheda di ciascun avvocato, della partecipazione. È evidente il vantaggio soprattutto per chi intende partecipare ad eventi organizzati fuori del circondario di Bergamo, ma nell'ambito del distretto di Brescia e Milano."

Come intende, allora, l'Ordine attuare tutto ciò?

"L'Ordine ha deliberato la formazione di due commissioni, una tecnica e una attuativa, alle quali affidare in prima battuta i compiti che la nuova regolamentazione impone."

B.B

IN RICORDO DI ALESSANDRO CICOLARI

Anche quest'anno, come da molti anni ormai il 26 agosto Sant'Alessandro, primo pensiero del mattino è stato per il messaggio augurale a Sandro: sennonché, quest'anno, è mancata la risposta, che era sempre immediata e immancabilmente spiritosa.

Sandro se ne era già andato, non poteva più spedire SMS dalla montagna, dove si trovava, sereno per la presenza delle persone a Lui più care Paola, Barbara e il piccolo Rio, una delle ragioni, la più importante, della accanita resistenza al male che da tempo ne aveva intaccato la persona.

La persona, ma non lo spirito, non il coraggio di continuare ad operare come se nulla fosse accaduto e stesse accadendo, di frequentare gli amici, i collaboratori, il Tribunale, i clienti, i colleghi, di continuare a sorridere con quella divertita eleganza che ben si associava alla figura dinoccolata da ballerino di tip-tap...e da gentiluomo un poco fuori epoca.

Alessandro Cicolari è stato certamente un grande avvocato, giuslavorista di eccellente prestigio non solo locale – spiace, in proposito, che non abbia potuto assaporare la soddisfazione per la sentenza con la quale la Cassazione ha condiviso le sofferte sue tesi in tema di pensionamento e uso gratuito dei mezzi dell'azienda già datore di lavoro, -

ma è stato soprattutto un uomo grande, dai molteplici interessi culturali, dalle diversificate passioni, dalle instancabili iniziative di cui noi amici siamo stati curiosi testimoni e coinvolti partecipi.

Per Sandro l'amicizia era valore primario così come la dirittura morale e la dedizione alla professione esercitata nel più attento rispetto del dovere di competenza e dei diritti delle controparti: un collega da cui si poteva imparare e non solo in tema di diritto del lavoro o di procedure.

Un uomo per cui l'amicizia, la dedizione competente alla professione, gli affetti famigliari, l'impegno civile sono stati sempre valori primari, conditi da un umorismo mai offensivo, un humor signorile e discreto; un collega dal quale ci si poteva sempre fidare, profondo nello studio delle questioni affidate alla sua competenza quanto pronto a prendersi in giro per certe sue improvvise passioni.

Ne ricordiamo quella, duratura e competente per la musica, tutta la musica, dalla più seria alla più sbarazzina; per le attività del tempo libero, la vela, la bicicletta, il ballo; le letture intelligenti ma mai esibite; il gusto del viaggiare, da viaggiatore, mai da turista.

Sandro ci ha lasciati davvero più soli e meno attrezzati ad affrontare i problemi per la cui soluzione spes-

so da lui veniva in aiuto tanto puntuale quanto disinteressato: e pensare che meno di un anno fa, nella Parigi che tanto amava una ristretta cerchia di amici aveva festeggiato i suoi sessantanni, fiducioso che la straordinaria forza ed il coraggio con cui affrontava momenti che avrebbero abbattuto da tempo un animo meno temprato sarebbero riusciti vincitori sulla malattia cui purtroppo alla fine ha dovuto soccombere.

Resta però indelebile il ricordo, la memoria dei tanti momenti trascorsi insieme, nelle aule di giustizia come al Consiglio dell'Ordine, cui senza più appartenervi era tuttavia pronto a fornire la sua impareggiabile collaborazione, come nelle tante occasioni di svago comune: un ricordo così vivo da crescere con il trascorrere del tempo ma così struggente da rendere più dolorosa la sensazione del distacco.

Ti sia lieve la terra, amico Sandro: così come ripetendo gli antichi augurava, un grande giornalista a chi non solo nello sport – oh, la tua Inter ! – ma in ogni disciplina ha bene e rettamente vissuto, nella consapevolezza che la perdita di una persona cara è tuttavia compensata dal privilegio di esserne stati amici, collaboratori, colleghi.

Ettore Tacchini

SUITE BERGAMASQUE OPUS 40

1 - PRELUDE

<<I magistrati hanno tutti gli strumenti per arrestare e tenere in galera gli incendiari che sconvolgono l'Italia. Ma, troppo spesso, non lo fanno e questo è di una gravità inaudita>>, <<Ci vuole giusta severità, nulla di più. I presupposti ci sono. Ma se neppure quando fermano uno, com'è successo, con gli inneschi addosso, lo tengono dietro le sbarre, dove arriviamo?>>. Le dichiarazioni sono state fatte al Giornale da un ex ministro della Giustizia, che risponde al nome illustre di Giuliano Vassalli, non un rivoluzionario, non un "grillino", non un seguace di Berlusconi o di Bossi!

2 - MENUET

"Ed è così che poteva esistere una <stanza del sesso>, bugigattolo spoglio con vista su Milano ricavato in fondo a una scala del settimo piano del tribunale (di Milano), lontano da occhi e orecchie indiscrete, dove gli amanti andavano a consumare prima che un giudice ne scoprisse gli intrighi...". Lo ricorda Enrico Lagattola, sempre sul Giornale del 25 agosto, in occasione della scoperta nelle borsette di due avvocatessse, al controllo del metal detector e a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, di un vibratore.

3 - CLAIR DE LUNE

Grande turn-over al Tribunale di

Bergamo. Secondo la riforma "Mastella" se ne devono andare dai loro posti il presidente dottor Luigi Bitto e i presidenti di sezione dottor Giovanni Ferraro, dottor Paolo Maria Galizzi e dottor Armando Grasso. Il principio della rotazione negli incarichi direttivi è senz'altro da ritenersi condivisibile, ma quando avvengono contemporaneamente cambiamenti così numerosi e così importanti per il funzionamento dell'attività giudiziaria dovrebbero essere previsti strumenti di adeguamento della norma al caso specifico. E' pur vero che i trasferimenti o i cambiamenti di ruolo dei magistrati assumono quasi sempre un ritmo piuttosto lento, che consente di ammortizzare le eventuali conseguenze negative. Non si può però non rilevare che la nostra classe politica riesce ad applicare male anche i principi più sacrosanti e le riforme più utili. Speriamo che nel caso di Bergamo tempi e modalità dei cambiamenti non pregiudichino più di tanto la già tanto disastrosa macchina giudiziaria.

4 - PASSEPIED

Stanno entrando in vigore le norme che impongono agli avvocati la formazione permanente. Tutti i legali, giovani e meno giovani, dovranno frequentare corsi organizzati da CNF, Cassa di previdenza, Ordini e associazioni varie. E' un

affare di molti milioni di euro, che impone una mobilitazione generale dell'avvocatura. Gli avvocati dovranno abbandonare per qualche ora i propri studi per assistere (svegli o appisolati) a noiose, ma ben remunerate lezioni di docenti professionali o improvvisati. Tutti sono d'accordo nello stimare il livello di preparazione dei legali piuttosto mediocre, perché l'università non dà una preparazione pratica alla professione, perché la pratica professionale è piuttosto carente e gli esami da avvocato non garantiscono un'adeguata selezione. Perché allora non si interviene in codesti tre settori? Anzi si creano corsi nei quali probabilmente avranno maggior voce in cattedra proprio quei docenti universitari, che non sanno preparare alla professione i loro studenti o quegli avvocati che non hanno preparato a dovere i loro praticanti o quegli esaminatori che hanno promosso il 90% degli esaminati. Si è purtroppo dimenticato che gli avvocati frequentano una scuola permanente che li tiene aggiornati: l'aula giudiziaria. Vedremo cosa ne verrà fuori. Purtroppo ci sarà qualcuno che ci guadagnerà. E non saranno gli avvocati.

Claude Debussy
St. Germain-en-Lay
 1° ottobre 2007

RINNOVO DELLE CARICHE ALLA CASSA

E' stata un'estate drammatica per la Cassa di Previdenza. Il 18 luglio è scomparso improvvisamente il neo-presidente Riccardo Scocozza, eletto da appena quattro mesi, e la Cassa ha dovuto provvedere a colmare il vuoto improvviso lasciato da un uomo che, con la sua impostazione di conoscitore del mondo aziendale, aveva in poco tempo cambiato prassi e abitudini consolidate in dieci anni di presidenza De Tilla. E' ovvio che un presidente "aziendalista", succeduto a un presidente "politico", dovesse cambiare molte cose, ma il tempo non è stato sufficiente a consentirgli di raggiungere i traguardi che si era fissati. Ora il suo posto e il suo compito è nelle mani del nuovo presidente Paolo Rosa di Trento, già vice presidente vicario di Scocozza, eletto dal Comitato dei Delegati del 14 settembre. E' un presidente ancora diverso da quelli che lo hanno preceduto: ha una solida preparazione previdenziale, non disgiunta da quella finanziaria, ma non se ne conoscono le doti politiche. Potrebbe possedere in misura ottimale le caratteristiche necessarie per portare la Cassa a nuovi traguardi di efficienza aziendale e finanziaria. La sua gestione sarà però positiva a patto che riesca ad ottenere la leale collaborazione di tutti e che cerchi la soluzione dei problemi attraverso la loro condivisione con gli altri. Paolo nel suo saluto al Comitato si è definito un "orso", ed essendo un uomo saggio penso che lui conosca il proprio carattere meglio di qualsiasi altro. Non posso che ricordargli un vecchio proverbio arabo: "Non essere troppo dolce, se non vuoi che ti rosicchino; ma non essere troppo

amaro se non vuoi che ti sputino via".

L'elezione di Paolo ha determinato la necessità di reintegrare il consiglio di amministrazione con un altro componente. Il Comitato, completato dal collega Gabriele Capuano di Nocera Inferiore, subentrato a Riccardo Scocozza, ha eletto l'ottimo collega Beniamino Palamone di Potenza, che ha raccolto la maggioranza dei consensi. Nella seduta del 5 ottobre il Consiglio di amministrazione ha eletto nuovo vice-presidente, in sostituzione di Paolo Rosa, Raffaele Ruggiero di Genova. Marcello Colloca di Vibo Valentia, è stato nominato vice presidente vicario e Salvatore De Cristofalo, di Catania, membro effettivo della Giunta.

Ora che tutti gli organi apicali della Cassa sono stati completati il lavoro è ripreso in pieno e si spera che i risultati non si facciano attendere.

Sul tavolo ci sono molte cose da fare. Prima di tutto la riforma della previdenza forense, che deve tener conto degli equilibri finanziari a lungo (ma non infinito) termine, ma anche della sua sopportabilità "sociale". L'appesantimento eccessivo delle aliquote contributive, fa incrementare l'elusione, se non l'evasione. La riduzione eccessiva delle erogazioni determina, a sua volta, la violazione del precetto che vuole che la Cassa distribuisca trattamenti dignitosi ed adeguati alle necessità minime dei nostri pensionati. Il difficile equilibrio può essere raggiunto non esasperando gli interventi e non pretendendo di risolvere il problema per l'eternità. La classe forense non ha caratteristiche di stabilità che consentano previsioni credibili a lungo termine.

Altro problema importantissimo è di raggiungere un consistente grado di efficienza nella gestione finanziaria del nostro considerevole patrimonio. L'ho già scritto e detto più volte: un aumento anche minimo della redditività del nostro patrimonio concederebbe vita più lunga agli equilibri della Cassa. Dal 2002 chiedo che ci si munisca di una struttura interna di carattere tecnico-gestionale, formata da amministratori e funzionari, che dovrebbero incontrarsi (anche per via telefonica o informatica) almeno una volta alla settimana per esaminare proposte ed evoluzione dei mercati, al fine di proporre al CdA gli interventi più opportuni e tempestivi.

Gli investimenti finanziari non hanno bisogno di "guru" infallibili, che per altro non abbiamo, ma di un gruppo affiatato che condivida notizie, opinioni, impressioni, ovviamente dopo aver fatto valutare ai tecnici se il grado di rischio sia compatibile con le previsioni approvate dal Comitato. Sembra una proposta di facile comprensione e di altrettanto facile attuazione. Ma da cinque anni a questa parte non si è ancora riusciti a concretarla. Come di semplice lettura è la proposta di rendere dinamica la gestione del patrimonio immobiliare, avvalendosi anche di strumenti più efficienti dal punto di vista fiscale. Proposta che ancora è allo stato di studio e discussione.

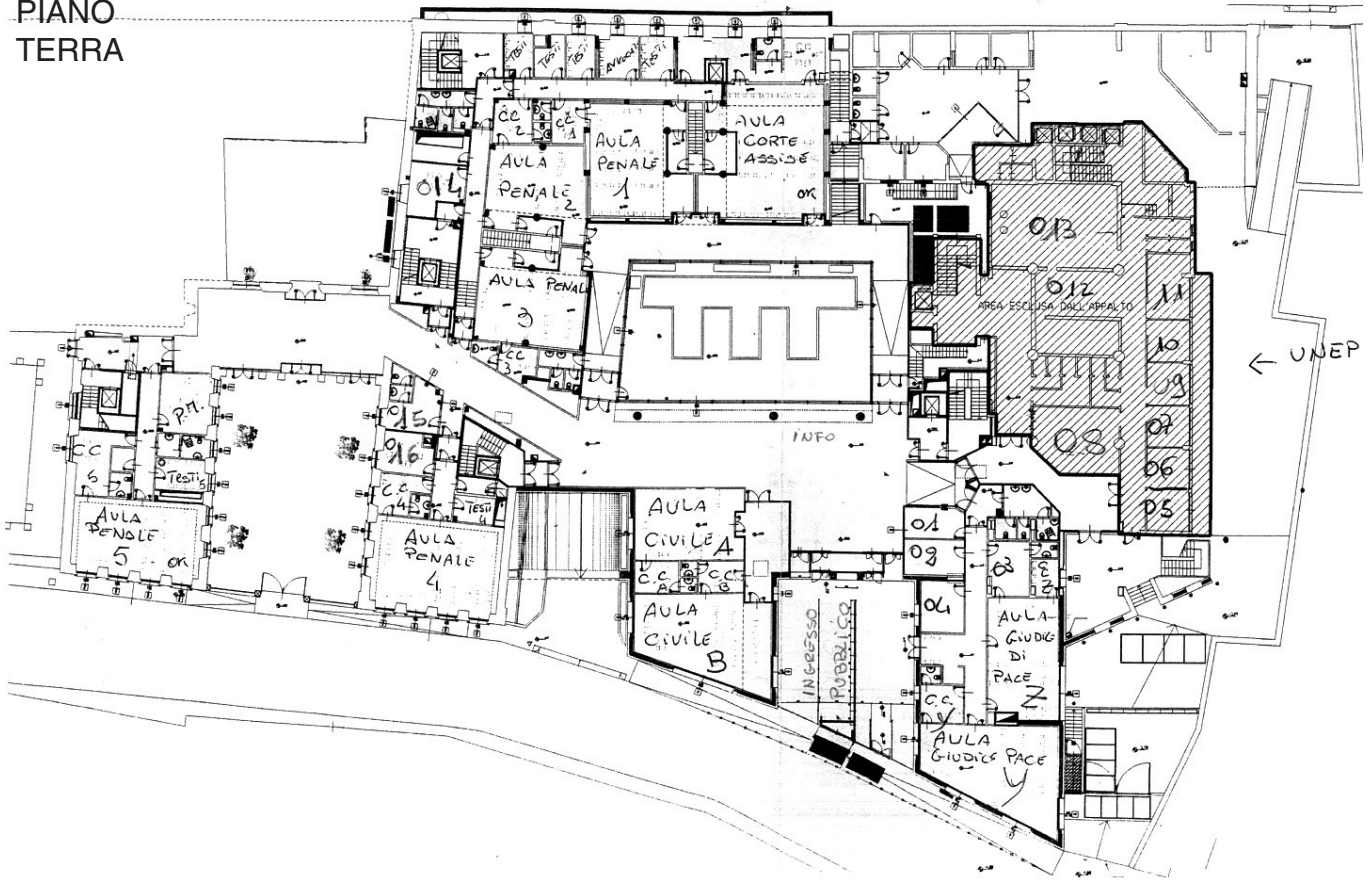
I tempi sono maturi per un altro salto di qualità: dall'artigianato alla PMI.

CARLO DOLCI

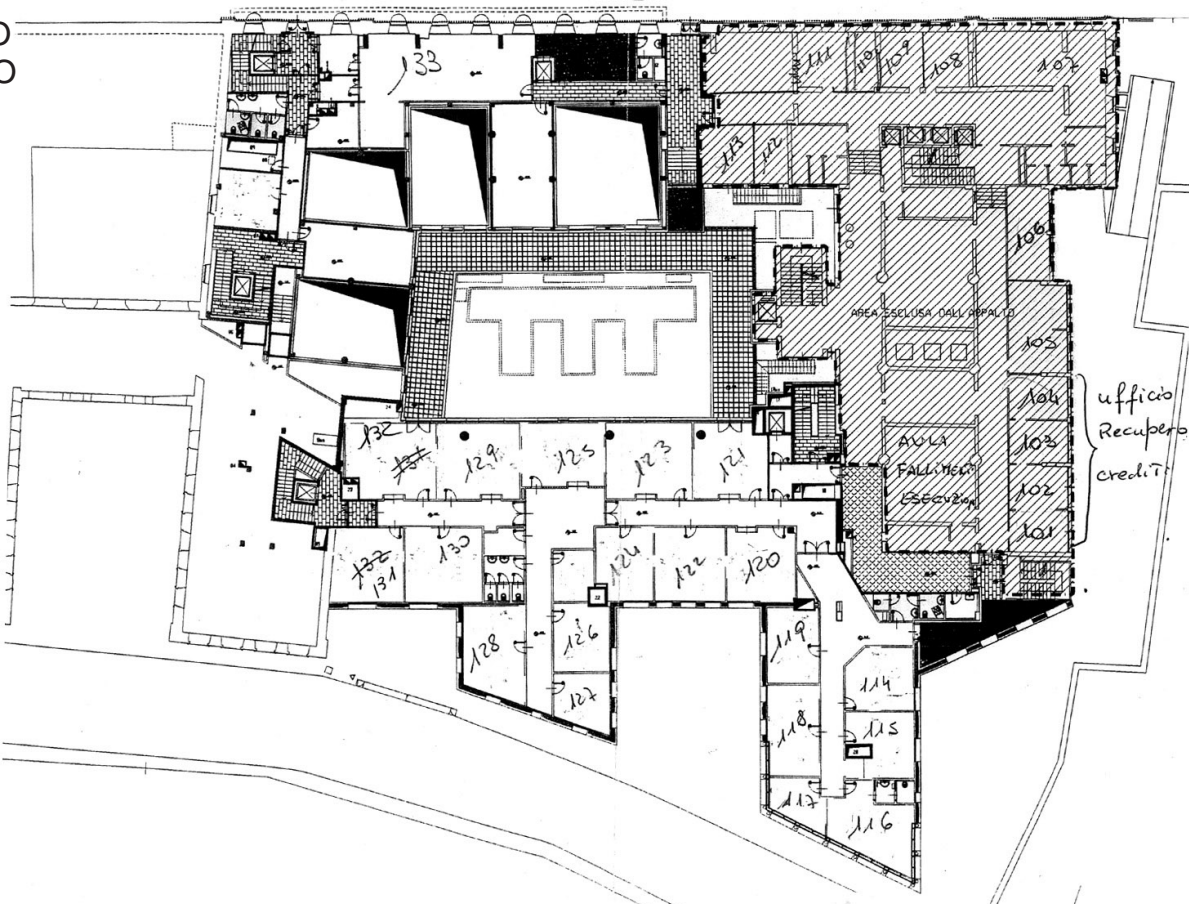
*Delegato alla Cassa di Previdenza
Forense*

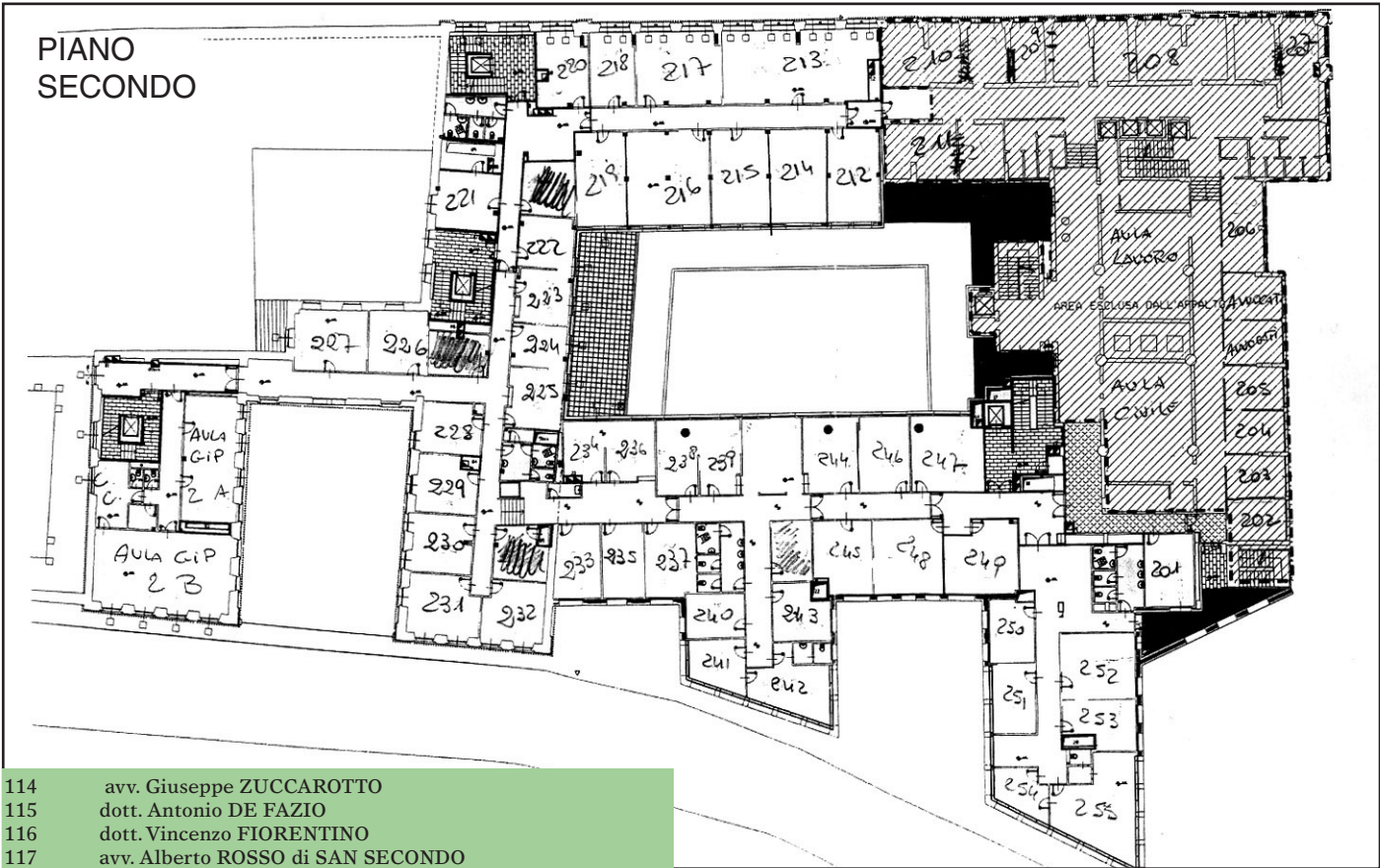
NUOVO TRIBUNALE: SECONDA PARTE

PIANO
TERRA



PIANO
PRIMO





- 114 avv. Giuseppe ZUCCAROTTO
- 115 dott. Antonio DE FAZIO
- 116 dott. Vincenzo FIORENTINO
- 117 avv. Alberto ROSSO di SAN SECONDO
- 118 dott. Giovanni COSTANTINI dott. Renzo PITOCCHI
- 119 dott. Raffaele BARBAROSSA
- 120 INFO e MESSI DEL G.d.P. Carmela AMADDEO Roberto Corti
- 121 ARCHIVIO civile e penale
- 122 dott. Felice TUFANO
- 123 Canc. Patrizio FRERI - Adriana MAZZA - Francesca SALADINO
- 124 dott. Calogero INGOGLIA
- 125 RUOLO GENERALE e DECRETI INGIUNTIVI
Silvana BEVILACQUA Laura ROTA
- 126 dott. Renato CAMPO
- 127 dott. Saverio MAURIELLO
- 128 dr.ssa Lucia BERLOFFA - avv. Giuseppe GIANOLI
- 129 SEGRETERIA ,AMMINISTRAZIONE e SPESE DI
GIUSTIZIA - Piermauro CORSINI - M. Grazia BERGAMASCO
- 130 DIRIGENZA - Piermauro CORSINI
- 131 SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE e
AFFARI IMMIGRAZIONE - Manuela MAGGIONI
- 132 CANC. CIVILE Istruttoria - Luca VITALI
Domenico CLEMENZI - Maria Grazia PISCOPIELLO

- 255 Presidente della Sezione penale Dr. Ferraro Giovanni
- 242 Giudice Dr. Buonfrate Gaetano
- 249 Giudice Dr. Masia Vittorio
- 245 Giudice Dr. Di Vita Vito
- 251 Giudice Dr. Storto Stefano
- 248 Giudice Dr.ssa Graziosi Lucia
- 243 Giudice Dr.ssa Sanesi Ilaria
- 250 Giudice Dr.ssa Siccardi Beatrice
- 253 Giudice Dr.ssa Gaudino Federica
- 233 Cancelliere C2 dr.ssa Saltelli Gabriella
- 235 Cancelliere C1 Romano Cinzia
- 237 Cancelliere B3 Perretta Giovanna - Operatore Nava Luisa
- 238 Cancelliere C1 Gurrieri
- 233 Canc. B3 dr.ssa Valsecchi Paolo - Oper. Almagioni Annarosa
- 240 Cancelliere C1 Ricco Gennaro
- 234 Cancelliere B3 Morgantini Viviana
- 236 Cancelliere B3 Cattaneo Lucio - Operatore Baroni Giuditta
- 246 Cancelliere C1 Chiappa Marinella
- 247 Canc. B3 Lombardo Stefania - Oper. De Francesco Maria
- 241 Cancelliere C1 Dimartino Giovanni
- 202 Cancelliere C1 Fotia Francesco
- 203 Cancelliere B3 dr.ssa Curto Elena
- 205 Cancelliere C1 Incremona Carmelo
- 204 Operatore Stagi Giovanna
- 244 Operatori Nessi Roberto - Madonna Zoraide

- Stanza 213 - Ruolo Generale GIP-GUP -
Operatore Giudiziario B2 - sig. ra Rota Ornella - Carli Stefania
addetto servizi ausiliari ed anticamera A1- sig.ra Trussardi Manuela
- Stanza 212 - cancelleria GIP -GUP - dott. Alberto Viti -
Cancelliere B3 - Dott.ssa Gemma Munno
operatore Giudiziario B2 Sig.ra Locatelli Brunella
- Stanza 214 - Giudice per le Indagini Preliminari - dott. Alberto Viti
- Stanza 215 - responsabile cancelleria GIP-GUP
Cancelliere C2 - Dott.ssa Simona Serrani
- Stanza - 216 - Giudice per le Indagini Preliminari -
dott. Giovanni Petillo
- Stanza 219 - cancelleria GIP- GUP dott.Giovanni Petillo
Cancelliere B3 sig.ra Lococciolo Filomena -
operatore Giudiziario B1 sig.ra Mariarosa Calvi
- Stanza 217 - Presidente sezione GIP -GUP
dott. Armando Grasso
- Stanza 218 - Giudice per le Indagini Preliminari - dott. Mario Conte
- Stanza 221- cancelleria Presidente - dott. Armando Grasso
Magistrati - Mascarino Raffaella - Bianca Maria Bianchi
cancelliere C1-sig.ra Mirella Rota
- Stanza 222 - ufficio Decreti penali
operatore Giudiziario B2 - sig.ra Vanoli Ornella
- Stanza 223 - ufficio Decreti penali
- Stanze 224/225 - ufficio Decreti penali
cancelliere B3 dott. Gianluigi Tiraboschi
operatore Giudiziario B1 Giuga Salvatrice -
- Stanza 226 - Cancelleria GIP- GUP dott.ssa Bianca Maria Bianchi
operatore Giudiziario B2 sig.ra Donadoni Serena - Seregni Lorella
- Stanza 227 Giudice per le Indagini Preliminari Bianca Maria Bianchi
- Stanza 228 - cancelleria GIP-GUP
Magistrati - Patrizia Ingrassi - Giovanni Petillo - Alberto Viti
Cancelliere C1 Sig.ra Cautela Maria Giuseppina
- Stanza 229 cancelleria GIP - GUP dott.ssa Raffaella Mascarino -
Cancelliere B3 Dott.ssa Elisabetta Nucera
operatore Giudiziario B2 Jannelli Marina Ines
- Stanza 230 - Giudice per le Indagini Preliminari
Dott.ssa Raffaella Mascarino -
- Stanza 231 - Giudice per le Indagini Preliminari -
dott.ssa Patrizia Ingrassi -
- Stanza 232 - cancelleria GIP - GUP - dott.ssa Ingrassi
Cancelliere B3 Sig. Claudio De Simone
operatore Giudiziario B2 Dott.ssa Maria Giovanna Micheletti

XIII FESTA D'ES

La bellissima cornice della Cantalupa a Brusaporto e la cucina di "Vittorio", il Festa d'Estate dell'Associazione Provinciale Forense. Anche quest'anno quasi tutte dell'Avvocatura e della Magistratura Bergamasca. Ecco il resoconto fotografico



Durante la serata sono stati premiati gli avvocati **Umberto Iorio** e **Giovambattista Marchese**, soci con trent'anni di iscrizione all'Associazione. Gli avvocati **Fabrizio Antonello**, **Massimo Asdrubali**, **Nunzia Coppola Lodi**, **Flavio Perini** e **Raffaella Sonzogni**, soci con vent'anni di iscrizione; nonché premiazione dei tre migliori neo-avvocati bergamaschi nell'ultima sessione di esami a Brescia, **Paola Grazioli**, **Maddalena Frassi** e **Paolo Bottarlini**.



ESTATE DI A.P.F.

”, il 13 luglio scorso hanno accolto anche quest’anno la XIII edizione della
uasi 200 i partecipanti alla serata, fra i quali le personalità più rappresen-
otografico della serata.



A.C. BERGAMO LEX AFFRONTA LA SQUADRA DEI DETENUTI DEL CARCERE "GLENO"

Inizia la nuova stagione calcistica che vedrà impegnata la compagine dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo e riprendono i consueti allenamenti pre-campionato, quest'anno accompagnati da gare che Bergamo Lex disputerà affrontando compagini rappresentative di varie categorie.

Il 28 ottobre, i nostri atleti hanno partecipato ad una partita amichevole organizzata presso l'Istituto Penitenziario "Gleno" di Bergamo, evento durante il quale hanno affrontato una rappresentanza di detenuti in un incontro tra formazioni di sette calciatori per squadra.

I Triumviri, Roberto Mazzariol (Mister e Direttore Sportivo), Alberto Facchinetti (coordinatore) ed Attilio Baruffi ("Attila" – il capitano), mossi dal fervente piglio organizzativo, hanno permesso la manifestazione sportiva, grazie anche all'auspicato e concesso parere favorevole dell'Ordine Avvocati di Bergamo, sempre

vicino agli atleti che da anni lo rappresentano. Si ringrazia la gentilezza e collaborazione della Dr.ssa Moioli, Assistente Sociale presso l'Istituto Penitenziario, cui deve riconoscersi l'impegno per l'ottenimento di tutti i permessi necessari per l'accesso alla struttura penitenziaria da parte dei nostri atleti e loro accompagnatori.

L'evento è stato partecipato da un cronista del quotidiano locale "L'Eco di Bergamo", contattato dai nostri Triumviri e da subito disponibile a dare la dovuta risonanza alla manifestazione, considerata l'importanza e particolarità della stessa.

Bergamo Lex ha convocato per la gara: Roberto Mazzariol, Alberto Fachinetti, Federico Gelmini, Simone Di Dio, Attilio Baruffi, Ruben Rossigni, Matteo Guarino, Luca Cerullo, Domenico Lanfranco, Pietro Bianchi.

Simone Di Dio



**BERGAMO LEX CONTRO I DETENUTI DELL'ISTITUTO PENITENZIARIO "GLENO"
RISULTATO 1-1**

LA SQUADRA DI BASKET DEGLI AVVOCATI BERGAMASCHI ANCORA ALLA RICERCA DI ISCRITTI

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI CONTATTARE PAOLO MONARI O ERMANNO BALDASSARRE

A mici del basket, prima ancora della palla a due, abbiamo già perso?

Pare di sì, contando quanti hanno risposto all'appello mio e di Ermanno.

Sappiamo tutti, perchè ci siamo trovati innumerevoli volte a vivere e soffrire la situazione, che una partita termina all'ultimo secondo, mai prima e, soprattutto, mai prima di averla giocata, anche contro quelli che sulla carta erano i più forti, i più alti e blasonati.

Quando allenavo, giovanili e senior, durante l'intervallo di partite dal punteggio sfavorevole, dedicavo lunghi minuti non già solo a correggere difese o suggerire giochi di attacco efficaci, bensì a richiamare l'orgoglio dei miei giocatori, a stimolarne la voglia e la passione, a chiedere loro qualcosa di più del gesto tecnico, a mettere in campo il 101% dell'energia, di dimostrare una mentalità vincente.

Non "mollare" mai è stato per anni il grido di incitamento, ripetuto spesso nei minuti di sospensione, quando, guardando la mia squadra negli occhi, pretendevo che rientrassero in campo con lo sguardo dei killers. Davvero desideriamo affossare da subito, senza provarci neppure, l'iniziativa proposta?

Giulio Fustinoni è in grado di reperire la palestra per il venerdì sera, tra l'altro a Bergamo.

Attualmente gli aderenti sono 10, pochi per poterci garantire continuità e divertimento, considerando che le defezioni sono fisiologiche e l'entusiasmo potrebbe scemare se ci trovassimo più volte in numero esiguo e giocare ad un canestro.

Non posso credere di non poter contare almeno su una ventina di innamorati del basket, cui chiedere passione, voglia e orgoglio di esserci, per vincere la partita all'ultimo secondo, ora come allora, con la soddisfazione di aver ritrovato quello

spirito e quelle sensazioni indimenticabili.

Come avvocati siamo abituati alle difficoltà e a superarle, e non è certo un insuccesso a deprimerci; come giocatori siamo sempre andati in campo per vincere e la partita successiva era la rivincita, il riscatto.

In un mix ideale possiamo diventare un dream team, magari verboso e formalista, forse datato, ma con la caratteristica, unica e preziosa, di non essere secondi a nessuno.

Vi aspetto basketari "dagli occhi di ghiaccio" e dalla tempra d'acciaio.

Paolo Monari



Super Partes

Rassegna di giurisprudenza penale bergamasca

a cura di **Paolo Corallo**

❖ FURTO. AGGRAVANTE DEL MEZZO FRAUDOLENTO. UTILIZZO DI CONTENITORE IN CARTA STAGNOLA. SUSSISTENZA. ❖

“L'utilizzo di un contenitore in carta stagnola, volto a neutralizzare i rilevatori dei dispositivi antitaccheggio, integra l'aggravante dell'uso del mezzo fraudolento. La considerata aggravante si ravvisa quando la condotta del soggetto agente è connotata da particolare agilità, sveltezza, callido artificio ed atteggiamenti, mosse o manovre particolarmente scaltre ed ingannevoli, tali da eludere la pur vigile attenzione dell'uomo medio, impedendogli di prevenire la sottrazione delle cose in suo possesso opponendosi tempestivamente ed in costanza del fatto (cfr. cass. pen., sez. IV, 13.11.1998, n. 13491). La ratio dell'aggravante del mezzo fraudolento consiste, infatti, nell'esigenza di più severa repressione nei confronti di chi rivela maggiore criminalità nel superare con la frode la tutela apprestata dall'avente diritto (cfr. cass. pen., sez. II, 1.03.1984, n. 1862).”

Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 17.05.2007. Giudice, Dott. Federica Gaudino.

❖ REQUISITI PER LA SUSSISTENZA DELLA LEGITTIMA DIFESA. NECESSITA' DI DIFENDERSI. AGGRAVANTE (ART. 585 C.P.) DELL' AVER AGITO CON L'UTILIZZO DI UN'ARMA. SUSSISTENZA. LESIONI PERSONALI GRAVISSIME. CONCETTO DI DEFORMAZIONE O DEFORMISMO. ❖

“Primo requisito concettualmente, logicamente e cronologicamente necessario per poter ritenere la sussistenza dell'esimente della legittima difesa, reale o putativa, è la necessità di difendersi, che si ha quando il soggetto si trova nell'alternativa tra il reagire ed il subire, nel senso che non può sottrarsi al pericolo senza offendere l'aggressore (cfr. cass. pen., sez. I, 20.10.1984, n. 8820, Carnevale). In tema di legittima difesa la reazione deve essere necessaria, nel senso che deve sussistere l'impossibilità di scegliere fra più soluzioni ed agire diversamente (cfr. cass. pen., sez. IV, 22.03.1991, n. 3204, Zanini).

Dal disposto dell'art. 4, comma 2, della legge 18.04.1975 n. 110, secondo il quale debbono considerarsi armi, sia pure improprie, tutti quegli strumenti, anche non da punta o da taglio, che, in particolari circostanze di tempo e di

luogo, possano essere utilizzati per l'offesa alla persona, deriva che anche una bottiglia, quando sia utilizzata a fine di minaccia e in un contesto aggressivo e, quindi, senza giustificato motivo, diventa uno strumento atto ad offendere e deve quindi considerarsi arma ai fini dell'applicazione dell'aggravante, sia in relazione al capoverso dell'art. 612 c.p., sia anche con riguardo al disposto dell'art. 585 c.p. (cfr. cass. pen., sez. V, n. 5533 del 22.04.1981, imp. Minozzi).

In tema di lesioni personali gravissime, deformazione o deformismo è un'alterazione anatomica del viso che ne alteri profondamente la simmetria, tanto da causare un vero e proprio sfiguramento, mentre lo sfregio permanente è un qualsiasi nocumento che non venga a determinare la più grave conseguenza della deformazione ma importi un turbamento irreversibile dell'armonia, dell'euritmia delle linee del viso (cfr. cass. pen., sez. IV, n. 12006, 4.07.2000, imp. Benuzzi ad altro).”

Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 2.05.2007. Giudice, Dott. Bianca Maria Bianchi.

❖ INCOMPETENZA TERRITORIALE. SUSSISTENZA. ❖

“Qualora l'ordine di acquisto di un bene venga inviato, via internet, in un paese straniero da un luogo sito in territorio italiano non accertato e, quindi, ci si trovi in assenza di elementi dai quali desumere indicazioni circa il luogo di commissione del reato, occorre fare applicazione della disciplina contenuta nell'art. 9/2 c.p.p., che attribuisce la competenza al giudice della residenza dell'imputato. Sussiste, di conseguenza, l'incompetenza a giudicare di questo tribunale, poichè all'epoca del fatto l'imputato risiedeva in comune sito, territorialmente, al di fuori della competenza di questo tribunale.

Nessuna rilevanza ha, infatti, al riguardo, la circostanza che il bene sia stato sottoposto a sequestro nell'aeroporto di Orio Al Serio, visto che tale fatto materiale nulla ha a che vedere con l'atto in senso giuridico, parte dell'azione delittuosa (rilevante a norma dell'art. 9/1 c.p.p.).”

Tribunale ordinario di Bergamo. Sezione penale del dibattimento. Rito monocratico. Sentenza del 19.04.2007. Giudice, Dott. Stefano Storto.

Rassegna di giurisprudenza civile bergamasca

a cura di **Giulio Chiesa**

“STAT ROSA PRISTINA NOMINE, NOMINA NUDA TENEMUS”

❖ **CESSIONE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE EX ART. 36 LEGGE 392/78 E RAPPORTI TRA CEDENTE E CESSIONARIO** ❖

“Nel caso di cessione del contratto di locazione d’immobile legato alla cessione dell’azienda ex art. 36 legge 392/78 si determina la sostituzione del cessionario nei diritti e negli obblighi del cedente, sicché l’originario conduttore risulta del tutto estraneo al rapporto locatizio che, pur restando assoggettato al medesimo regime giuridico, viene ad instaurarsi, con il consenso del locatore, direttamente tra il cessionario e il locatore. Ne consegue, pertanto, che solo il cessionario del contratto di locazione, subentrato nei diritti derivanti da tale contratto, ha la legittimazione attiva ad agire per il rimborso delle spese sostenute per le opere effettuate dal suo predecessore nell’immobile locato. Si rileva, infatti, che le norme di cui agli artt. 1592 e 1593 c.c. in materia di miglioramenti e addizioni fanno esplicito riferimento per la commisurazione dell’indennità al momento della riconsegna, fatto da cui si desume che il diritto al rimborso delle spese o al pagamento dell’indennità non può certo dirsi esaurito prima di tale momento”.

Tribunale di Bergamo – Sezione distaccata di Clusone. Sentenza n.° 144/2005 pubblicata in data 15.11.2005. Giudice dott.ssa Maria Rita Serri.

❖ **COLTIVATORE DIRETTO. NOZIONE** ❖

“La nozione di coltivatore diretto, ai fini di cui all’art. 8 della legge 590/65 e art. 7 della legge 817/71, non coincide con quella di piccolo imprenditore agricolo: malgrado l’art. 2135 c.c. enumeri tra le attività ex se agricole la coltivazione del fondo, la silvicoltura, l’allevamento del bestiame, la disposizione di cui all’art. 8 della legge 590/65 si applica invece solo alla prima delle suddette attività. La conclusione si fonda sullo stesso dato testuale, posto che l’art. 31 legge 590/65 espressamente stabilisce che sono considerati coltiva-

tori diretti coloro che direttamente ed abitualmente si dedicano alla coltivazione dei fondi e all’allevamento del bestiame: l’uso della congiunzione “e” non lascia dunque adito a dubbi nel senso che sia richiesta la congiunta ricorrenza dell’attività di coltivazione e di allevamento (altrimenti si sarebbe utilizzata una disgiuntiva). Nello stesso senso depone, poi, la considerazione che la norma richiede l’accertamento in concreto dell’esercizio dell’attività di coltivazione del fondo almeno per un biennio anteriore alla domanda, ciò che sarebbe evidentemente superfluo qualora fosse sufficiente l’attività di allevamento a giustificare l’esercizio del diritto di riscatto agrario. La conclusione è ulteriormente confermata dalla considerazione che la ratio delle norme in oggetto è quella di favorire la riunione nella stessa persona della qualità di proprietario del fondo e di coltivatore dello stesso (nel caso di riscatto dell’affittuario) ovvero di favorire la formazione di imprese coltivatrici di più ampie dimensioni, e dunque, più efficienti sotto il profilo tecnico ed economico (nel caso di riscatto del confinante): se, dunque, lo scopo degli istituti della prelazione e riscatto agrari è quello di favorire l’ampliamento delle dimensioni dell’azienda agricola direttrice, è evidente come una simile finalità difetti nel caso dell’allevamento disgiunto dall’attività di coltivazione del fondo, ipotesi in cui il terreno è usato esclusivamente in funzione spaziale, come luogo in cui si tiene il bestiame. In ogni caso, poi, il mero taglio o “sfalcio” dell’erba che cresce spontaneamente sul terreno non costituisce attività di coltivazione idonea a legittimare l’esercizio del riscatto: si tratta, infatti, di un’attività di mera manutenzione che non comporta alcun atto di gestione produttiva del fondo (Cass. 16.3.2005 n.° 5682)”.

Tribunale di Bergamo – Sezione Terza – Giudice dott.ssa Elena Gelato - sentenza n.° 2087 del 15.10.2006.

L'AVVOCATO: UN MESTIERE (anche) DA DONNA

Oggi la presenza delle donne nelle professioni giuridiche è decisamente aumentata, ma essa rappresenta una conquista ottenuta faticosamente solo dall'inizio del novecento.

Il numero delle donne avvocate è aumentato lentamente a partire dall'inizio degli anni '80, ma è dagli anni '90 che si può iniziare a parlare di "esercito femminile della professione" e, quindi, di una presenza sempre maggiore delle donne nell'avvocatura.

Questa tendenza è stata confermata nell'ultimo rapporto Censis, secondo cui le donne rappresentano oggi il 43% del totale degli iscritti all'Albo, il 46% nella fascia d'età compresa tra i 34 e i 54 anni; tali cifre riportano un dato pressoché uniforme per tutti gli Ordini d'Italia: l'ultima rilevazione disponibile su scala nazionale evidenzia che le donne costituiscono ormai il 50% dell'avvocatura ed il trend è in crescita, in quanto recenti statistiche rilevano un preponderante numero di iscritte alla facoltà di giurisprudenza.

Il problema della discriminazione di genere non si pone in termini quantitativi, ma qualitativi, poiché all'uguaglianza numerica tra avvocate donna e uomo non è corrisposta una parità nell'esercizio della professione.

La distinzione dei ruoli e delle posizioni all'interno del sistema di potere nel mondo del lavoro forense tende, ancor oggi, a valorizzare il maschile.

Nonostante le donne conseguano risultati identici (se non più elevati) nello studio e nella for-

mazione, le stesse, tuttavia, non ottengono altrettanti successi nell'attività professionale: in media accettano più bassi livelli di compenso, approdano più difficilmente a partnership, non sono presenti ai vertici di Organismi ed Associazioni Forensi (tranne l'eccezione dell'avv. Michelina Grillo, già Segretario Generale di ANF, ora Presidente dell'OUA) e svolgono l'attività forense in settori del diritto limitati e considerati "tipicamente femminili". Le donne si specializzano principalmente in diritto di famiglia e diritto minorile, da sempre considerati, infatti, terreno privilegiato di studio e d'azione dell'avvocato donna per una c.d. "presunzione di competenza". Si dice che la donna sia generalmente più disponibile ad occuparsi di persone piuttosto che di "casi", riconoscendole un'indole sensibile, intuitiva, interessata agli altri e predisposta all'ascolto, ma proprio tali caratteristiche hanno dato vita ad una figura dell'avvocato donna costituita sul terreno degli stereotipi sessuali, quasi che la nuova legittimità della donna avvocate non possa affermarsi socialmente se non all'interno dell'immagine stereotipata del femminile.

Tuttavia, se è dato indubbiamente positivo che le donne apportino nell'avvocatura un modello professionale importato a particolare impegno ed attenzione alle relazioni umane, esse sono certamente in grado di esprimere la loro competenza anche in settori "tipicamente maschili" come il diritto societario, amministrativo,

penale, tributario, grazie a percorsi universitari sovente brillanti e ad una grande capacità di impegno lavorativo.

In Italia la scelta della donna di occuparsi di diritto di famiglia e minorile non appare sempre libera, ma piuttosto condizionata dalla società, dai ritmi di lavoro, dalle regole e parametri della professione forense prettamente maschili. Un'indagine del CNF ha evidenziato che il problema più sentito dalle donne avvocate è la difficoltà di conciliare il lavoro con la famiglia.

Perché lo Stato e le Istituzioni non se ne fanno carico e non pongono in essere interventi concreti per venire incontro alla donna avvocate? Quanto tempo occorrerà per l'istituzione di asili nido all'interno dei Tribunali? Quanto ancora perché si riconosca il diritto al rinvio delle cause nel periodo della gravidanza e nei primi mesi successivi al parto? A quando sistemi di tutela dell'allattamento (orari di udienza e luoghi riservati nei locali giudiziari)? Perché le donne avvocate devono sentirsi costrette a rinunciare ad una più che legittima autoaffermazione professionale ed economica?

La specificità femminile non deve essere un limite all'attività professionale, piuttosto una risorsa per la crescita di tutta l'avvocatura. Gli avvocate non hanno sesso, quando garantiscono la legalità, i principi etici e la corretta applicazione della legge.

Paolo Monari

Idee a rovescio

di **Bracotone**

Corte d'Appello di Catania. Il mio corrispondente mi invia un fax alle ore 21.30 per dirmi che l'udienza di precisazione delle conclusioni si terrà l'8/6/2012. Cambierò il mio corrispondente. Secondo me non si manda un fax, e per di più di notte, per dare notizia di un rinvio al 2012. Est modus in rebus.



Odio l'equo e solidale, il mediatico, l'impegno nel sociale.



Quando non si può correggere una cosa, il meglio è accettarla e sopportarla conformandoci senza mormorare al volere di Dio che dispone il succedersi di tutti gli eventi: cattivo soldato è quello che segue il suo generale lamentandosi (Seneca).



Impara ad essere contento del poco e con animo grande e forte esclama: noi abbiamo l'acqua e abbiamo la polenta, possiamo metterci in gara di felicità con Giove (Seneca).



Nuovo palazzo di giustizia. Secondo me di peggio non si poteva fare. Non esistono spazi esterni, l'accesso è ridicolo e l'interno è un labirinto, un caos. Le aule

poi sono inadeguate, specie quelle penali dei Giudici di Pace.



E che ne sarà dell'antico e bel palazzo del Piacentini in piazza Dante? Rabbrivisco all'idea.



Come rabbrivisco al pensiero di cosa sorgerà al posto del vecchio ospedale, del vecchio carcere di Sant'Agata, della vecchia caserma Umberto I - Montelungo.



Certi colleghi domini dimenticano spesso l'art. 30 del codice deontologico secondo il quale delle spese e competenze del procuratore - se non paga il cliente - risponde in proprio il dominus. Ed è una pecca che sconcerata, poiché il procuratore non sa come comportarsi e spesso passa il credito a perdita. Rivolgo da queste pagine un invito ai domini: ricordatevi della norma e saldate i procuratori.



Sei colleghi tuttora iscritti all'albo hanno raggiunto i 60 anni di professione. L'attività intellettuale giova.



Silenzio verde. E' una sinestesia. Chi l'avrebbe mai detto?



AL VIA CON L'ANNO NUOVO I NUOVI INCONTRI

GRANDE SUCCESSO PER IL PRIMO MODULO DI INCONTRI DELLA SEZIONE SPECIALIZZATA DEL DIRITTO AZIENDALE E DELL'ECONOMIA

Quando il nostro bravo e bel direttore mi ha chiesto di scrivere venticinque righe sulla 'Sezione Specializzata di Diritto Aziendale e dell'Economia' mi sono venuti i brividi: è un'impresa ardua perché io e i miei compagni, Annalisa Bocci e Massimo Tucci, stiamo lavorando ad un progetto molto ambizioso, che si sviluppa durante tutto l'arco del prossimo anno e toccherà molti argomenti di grande interesse.

Contiamo di avere relatori di prim'ordine e di costituire una commissione di giovani che ci consenta di trasferire i risultati del nostro lavoro nei 'Quaderni di Diritto e Rovescio'. Dovrò quindi essere telegrafico e mi scuso per lo stile necessariamente asettico e forse burocratico.

Come già sapete ad inizio ottobre abbiamo dato avvio al primo modulo della Sezione; conoscete di certo il suo impianto poiché è stata data ampia comunicazione; hanno aderito circa 80 Colleghi, che corrisponde al numero massimo sostenibile.

In gennaio daremo corso al secondo modulo nel quale verranno trattati argomenti più specificamente attinenti al carattere della sezione, ovvero l'azienda e l'economia appunto.

Abbiamo intenzione di preparare una serie di incontri per l'esame della nuovissima riforma del fallimento.

Un incontro dedicato alla tutela delle minoranze nelle S.p.A., ai problemi legati agli statuti, alle azioni di responsabilità ed altro.

Dovremo poi affrontare il tema del codice del consumo, al quale pensiamo di dedicare due incontri.

La materia è vasta, c'è da prendere in esame la proprietà intellettuale ed il tributario processuale e sostanziale inerente sempre l'azienda.

Come detto è nostra intenzione elaborare un programma per l'intero prossimo anno.

Per questa attività chiederemo anche l'accreditamento per la formazione continua (reg. CNF 13.7.07).

Naturalmente chi si è iscritto al primo modulo avrà la precedenza per i successivi.

Gabriele Terzi

L'OSSERVATORIO SUL DIRITTO DI FAMIGLIA

A CURA DELLA SEZIONE SPECIALIZZATA DI DIRITTO DI FAMIGLIA DI A.P.F.

Nel corso della propria attività, la Sezione specializzata del Diritto di famiglia ha provveduto a massimare le sentenze di separazione e divorzio 2006 del Tribunale di Bergamo, sentenze e massime a disposizione degli iscritti presso la segreteria dell'APF.

Ha rilasciato, a richiesta degli interessati, attestati di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno otto degli incontri di studio organizzati dalla Sezione nel 2006/2007.

Ha fatto pubblicare sul sito dell'APF le relazioni tenute, nel corso dei suddetti incontri di studio, dall'avv. PILADE FRATTINI, dall'avv. M. CRISTINA GHILARDI, dai DOTT. RI AUGUSTO e CHIARA TUCCI e dall'avv. NICOLETTA VANNINI.

Ha dato vita all'"Osservatorio sul

diritto di famiglia" sottoponendo una serie di quesiti sull'argomento al Dr. PAOLO MARIA GALIZZI, Presidente della I Sezione Civile del nostro Tribunale, ai quali egli, a nome dell'intera I Sezione Civile, ha fornito risposta scritta.

Per accordo con lo stesso DR. GALIZZI, detto osservatorio sarà aggiornato annualmente.

Si invitano pertanto gli iscritti alla Sezione Famiglia a presentare i loro quesiti alla Coordinatrice, avv. M. CRISTINA SCANDURRA (avvs-candlod@injwind.it).

I risultati dell'osservatorio verranno sottoposti al Consiglio Direttivo di APF alla prossima seduta del 7 novembre p.v., il quale valuterà le modalità per portarli a conoscenza dei colleghi.

Non è escluso che possano anche

essere pubblicati sulla nuova iniziativa editoriale di Diritto & Rovescio: "I Quaderni di Diritto & Rovescio", progetto editoriale che partirà dal prossimo numero del giornale.

E' in corso anche la stesura dell'osservatorio sul diritto minorile relativo agli orientamenti del Tribunale per i Minorenni di Brescia, che sarà pronta tra qualche giorno.

Infine la Sezione Famiglia, tramite l'APF, ha presentato all'Ordine degli Avvocati di Bergamo il proprio programma per gli eventi formativi del 2008 per i quali ha chiesto l'accreditamento in base al regolamento del CNF ("La filiazione legittima e naturale" e "Le nullità matrimoniali").

M. Cristina Scandurra



ATTIVITÀ DI A.P.F.

a cura di *Simona Mazzocchi*

CALENDARIO ATTIVITÀ A.P.F.

5 LUGLIO

Riunione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto l'esito dell'Assemblea degli iscritti del 28.06.u.s., l'approvazione del regolamento dei rimborsi spese, ex art.21 dello Statuto, e la preparazione della Festa d'Estate. Dibattito sulle proclamate astensioni dalle udienze.

13 LUGLIO

Festa d'Estate presso "La Cantalupa" – ristorante "Da Vittorio" – con premiazione degli avvocati Umberto Iorio e Giovambattista Marchese, soci con trent'anni di iscrizione all'Associazione, e avvocati Fabrizio Antonello, Massimo Asdrubali, Nunzia Coppola Lodi, Flavio Perini e Raffaella Sonzogni, soci con vent'anni di iscrizione; nonché premiazione dei tre migliori neo-avvocati bergamaschi nell'ultima sessione di esami a Brescia, Paola Grazioli, Maddalena Frassi e Paolo Bottarlini.

19 LUGLIO

Riunione del Consiglio Direttivo con rendiconto della Festa d'Estate; dibattito sull'esito delle astensioni dalle udienze; partecipazione alla Conferenza della Giustizia di Ottobre indetta dall'Oua; programma di incontri per il prossimo autunno sulle problematiche fiscali della professione.

2 AGOSTO

Riunione del Consiglio Direttivo con esame della situazione finanziaria, programmazione di incontri di formazione professionale per il prossimo autunno, e organizzazione della partecipazione alla Conferenza della Giustizia indetta dall'Oua per il mese di Ottobre.

6 SETTEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo vertente in particolar modo sulla situazione logistica della nuova sede del Tribunale e sul regolamento della formazione permanente dell'avvocato.

20 SETTEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo vertente sulla situazione logistica del Tribunale.

26 SETTEMBRE

Convegno presso la Sala Traini in Bergamo: "La fiscalità dei professionisti, alla luce delle più recenti disposizioni" - dott. Raffaele Rizzardi .

27 SETTEMBRE

Riunione del Consiglio Direttivo con valutazioni sul convegno del 26 Settembre, e organizzazione dell'incontro con i neo – iscritti A.P.F.

4 OTTOBRE

Consiglio generale di Confprofessioni - ha partecipato Ennio Bucci.

11-13 OTTOBRE

Roma: V Conferenza Nazionale dell'Avvocatura. Per A.P.F. hanno partecipato gli avv.ti: Pier Enzo Baruffi, Annalisa Bocci, Ennio Bucci, Antonio M. Galli, Simona Mazzocchi e Paolo Monari.

17 OTTOBRE Riunione del Consiglio Direttivo con la partecipazione dei Consiglieri dell'Ordine in preparazione dell'assemblea degli iscritti A.P.F. per le elezioni del Consiglio dell'Ordine del 2008, e preparazione della prove simulate per l'esame di avvocato del Dicembre 2007.

25 OTTOBRE Riunione del Consiglio Direttivo avente ad oggetto l'esame del programma dell'Associazione per la formazione permanente. Aperitivo di benvenuto ai neo iscritti A.P.F. presso il Bar Bergamo.

IL SALUTO A SCOCOZZA DAL NOSTRO DELEGATO ALLA CASSA DI PREVIDENZA

Scomparso Riccardo Scocozza, eletto Presidente della Cassa Forense il 15 marzo scorso

*Carissimi Amici,
numerose e.mail sono pervenute dai delegati alla Cassa per la scomparsa di Riccardo Scocozza.*

Desidero ricordare a tutti la nobile figura di uomo, avvocato e presidente, che ha sacrificato (lo si può dire per certo) la sua vita al sogno di consegnare ai colleghi una Cassa di Previdenza ancora più efficiente e trasparente.

Pur non avendolo votato, ho avuto il privilegio di riscuotere la sua fiducia e di aver iniziato con lui un percorso che avrebbe dovuto dotare la Cassa di strumen-

ti adeguati a migliorare la redditività del suo patrimonio. Sono certo che i quattro mesi della sua presidenza resteranno nella memoria di tutti noi, come un momento di fervida ed esaltante attività. Il foro di Salerno e quelli di tutta Italia con la presenza dei suoi massimi esponenti hanno salutato Riccardo Scocozza in una rovente giornata estiva con parole senz'altro più adeguate, ma non più sincere e affettuose delle mie. Con questo breve ricordo, saluto Riccardo con un ultimo mesto abbraccio.

Carlo

NOVITÀ e NOTIZIE

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE FORENSE
BERGAMO**

**SIMULAZIONE DELL'ESAME
DI AVVOCATO**

10-11-12 NOVEMBRE 2007

**C/O ISTITUTO DELLE SUORE SACRAMENTINE
BERGAMO, VIA S. ANTONINO N. 14**

Sabato 10.11.2007 dalle ore 14 alle ore 20.30 – Parere Civile
Domenica 11.11.2007 dalle ore 9.30 alle ore 16.30 – Parere Penale
Lunedì 12.11.2007 dalle ore 14.30 alle ore 20.30 – Atto Giudiziario

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'A.P.F.
c/o Tribunale di Via Borfuro dalle ore 9 alle ore 12
Tel. 035/24.53.51 – Fax 035/24.34.97
E-mail: apf@apieffe.it - Sito: www.apieffe.it

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE
ORE 19,30
APERITIVO
DEI GIOVANI AVVOCATI DELL'A.P.F

PRESSO WINE BAR "OPERA BUFFA"
via Dei Caniana, 3

VISITATE IL SITO DI A.P.F.
CON TUTTE LE FOTO
DELLA FESTA D'ESTATE
CHE SI È TENUTA IL
13 LUGLIO SCORSO
ALLA CANTALUPA

**Si ringraziano gli sponsor della Festa d'Estate organizzata da A.p.f.
nella bellissima cornice della Cantalupa a Brusaporto il 13 luglio:
Bonaldi Motori, Tonello Viaggi, Terme di Trescore, CG System di Cantù.**